

“Ricordatevi che siete legate al servizio della Chiesa e dei fratelli; perciò esercitando il vostro apostolato nella Chiesa e nel mondo, nell'ordine spirituale e materiale, la vostra luce risplenda davanti agli uomini, perché sia glorificato il Padre che è nei cieli e si compia il suo disegno di riunire in Cristo tutte le cose. Amate tutti e prediligete i poveri; soccorretevi secondo le vostre forze; curate gli infermi, insegnate agli ignoranti, proteggete i fanciulli, aiutate i vecchi, consolate le vedove e gli afflitti. Voi che siete vergini per Cristo, diventerete madri nello spirito, facendo la volontà del Padre, cooperando con amore, perché tanti figli siano generati o ricuperati alla vita di grazia. Cristo, Figlio della Vergine e sposo delle vergini, sarà la vostra gioia e corona sulla terra, finché vi condurrà alle nozze eterne nel suo regno, dove cantando il canto nuovo seguirete l'Agnello dovunque vada”.

(Dal Rito di Consacrazione per l'Ordo Virginum)



**ORDO VIRGINUM**  
**Diocesi di Nola**

## CONTATTI

Ordo Virginum Nola  
Via San Felice, 30 - 80035 Nola (NA)

Mail: [ov@chiesadinola.it](mailto:ov@chiesadinola.it)

[www.chiesadinola.it](http://www.chiesadinola.it)  
[www.ordovirginum.org](http://www.ordovirginum.org)

*Lo Spirito e la sposa  
dicono: «Vieni!»*

*Ap 22,17*

*Percorso per consacrate, consacrande  
e donne in discernimento vocazionale*



## LE TAPPE DEL CAMMINO\*

9 ottobre 2021 – 16/18

### Dio prima di tutto

I tratti caratteristici della verginità nell'Ordo Virginum  
s.ecc. mons. Francesco Marino - don Salvatore Purcaro

13 novembre 2021 – 16/18

### Nell'identità ecclesiale

I tratti caratteristici della sponsalità nell'Ordo Virginum  
padre Gianpaolo Pagano, op

11 dicembre 2021 – 16/18

### Ritiro d'Avvento

prof.ssa Veronica Petito, Pftim

15 gennaio 2022 – 16/18

### Per il regno di Dio

I tratti caratteristici della maternità nell'Ordo Virginum  
don Alessandro Valentino

12 febbraio 2022 – 16/18

### In quotidiana fraternità

I tratti caratteristici della comunione nell'Ordo Virginum  
don Lino d'Onofrio

12 marzo 2022 – 16/18

### Come germoglio evangelico

I tratti caratteristici della testimonianza nell'Ordo Virginum  
don Mariano Amato

2 aprile 2022 – 16/18

### Ritiro di Quaresima

prof.ssa Veronica Petito, Pftim

7 maggio 2022 – 16/18

### Un rito antico per donne nuove.

I tratti liturgici della consacrazione nell'Ordo Virginum  
s.ecc. mons. Francesco Marino - don Salvatore Purcaro

\* gli incontri si svolgeranno presso il Palazzo Vescovile di Nola

## Dall'Istruzione «Ecclesiae Sponsae Imago» sull'Ordo virginum

L'immagine della Chiesa Sposa di Cristo si presenta nel Nuovo Testamento come efficace icona rivelatrice dell'intima natura del rapporto che il Signore Gesù ha voluto stabilire con la comunità di coloro che credono in Lui (Ef5,23-32; Ap 19,7-9; 21,2-3.9). Sin dai tempi apostolici questa espressione del mistero della Chiesa ha trovato una manifestazione del tutto peculiare nella vita di quelle donne che, corrispondendo al carisma suscitato in loro dallo Spirito santo, con amore sponsale si sono dedicate al Signore Gesù nella verginità, per sperimentare la fecondità spirituale dell'intimo rapporto con Lui e offrirne i frutti alla Chiesa e al mondo. [...]

A partire dal IV secolo l'ingresso nell'**Ordo virginum** avveniva mediante un solenne rito liturgico presieduto dal Vescovo diocesano. In seno alla comunità riunita per la celebrazione eucaristica, la donna manifestava il **sanctum propositum** di permanere per tutta la vita nella verginità per amore di Cristo e il Vescovo pronunciava la preghiera consacratrice. Come attestato già dagli scritti di Ambrogio di Milano e successivamente dalle più antiche fonti liturgiche, il simbolismo nuziale del rito era reso particolarmente evidente dall'imposizione del velo alla vergine da parte del Vescovo, gesto che corrispondeva alla **velatio** compiuta nella celebrazione del matrimonio.

La stima e la sollecitudine pastorale che accompagnavano il cammino delle vergini consacrate sono ampiamente testimoniate dalla letteratura patristica. I Padri non si limitavano a censurare i comportamenti delle consacrate non confacenti al loro impegno di condurre una vita casta nell'umile sequela di Cristo, ma affrontavano e contrastavano con vigore sia gli argomenti di coloro che negavano il valore della verginità consacrata, sia le deviazioni ereticali che propugnavano l'ideale della verginità e

della continenza sulla base di una concezione negativa del matrimonio e della sessualità. Riflettendo sui fondamenti teologici della consacrazione verginale, ne mettevano in luce l'origine carismatica, la motivazione evangelica, il rilievo ecclesiale e sociale, il riferimento esemplare alla Vergine Maria, il valore profetico di anticipazione e vigilante attesa della piena comunione col Signore che si realizzerà soltanto al suo ritorno glorioso, alla fine dei tempi. [...] Nello stesso periodo, attraverso le decretali dei Papi e le costituzioni dei Concili Provinciali, prese avvio la definizione della disciplina degli aspetti essenziali di questa forma di vita.

mentre nei primi secoli le vergini consacrate vivevano generalmente nell'ambito delle proprie famiglie, con lo sviluppo del monachesimo cenobita la Chiesa associò la consacrazione verginale alla vita comunitaria, e quindi all'osservanza di una regola comune e all'obbedienza ad una superiora. [...]

L'impulso di rinnovamento ecclesiale che ispirò il Concilio Vaticano II suscitò interesse anche nei confronti del rito liturgico della **consecratio virginum** e dell'**Ordo virginum**. Dopo molti secoli dalla sua scomparsa e in un contesto storico radicalmente mutato, in cui erano in atto processi di profondo cambiamento della condizione femminile nella Chiesa e nella società, quell'antica forma di vita consacrata rivelava una sorprendente forza di attrazione e appariva capace di corrispondere non solo al desiderio di molte donne di dedicarsi totalmente al Signore e ai fratelli, ma anche alla contestuale riscoperta dell'identità propria della Chiesa particolare nella comunione dell'unico Corpo di Cristo.

Secondo la disposizione della Costituzione sulla liturgia

Sacrosanctum Concilium n. 80, nel periodo postconciliare il rito della **consecratio virginum** presente nel Pontificale Romano fu sottoposto a revisione in base ai principi generali che il Concilio aveva stabilito per la riforma liturgica. Il nuovo **Ordo consecrationis virginum**, promulgato il 31 maggio 1970 dalla Sacra Congregazione per il Culto Divino su speciale mandato di Papa Paolo VI, entrò in vigore il 6 gennaio 1971. Riprendendo la più antica tradizione ecclesiale, e tenendo conto anche della successiva evoluzione storica, erano state elaborate ed approvate due forme celebrative. La prima è destinata alle donne che, rimanendo **in saeculo**, cioè nelle loro ordinarie condizioni di vita, vengono ammesse alla consacrazione dal Vescovo diocesano. La seconda è destinata alle monache di comunità in cui il rito è in uso, professe perpetue o che nella medesima celebrazione emettono la professione perpetua e ricevono la **consecratio virginum**.

In questo modo ha ritrovato esplicito riconoscimento ecclesiale la consacrazione verginale di donne che restano nel proprio ordinario contesto di vita, radicate nella comunità diocesana radunata attorno al Vescovo, nelle modalità dell'antico **Ordo virginum**, senza essere ascritte ad un Istituto di vita consacrata.

[...] Da quando si è riproposta nella Chiesa questa forma di vita consacrata, si è assistito ad una vera e propria rifioritura dell'**Ordo virginum**, la cui vitalità si manifesta nella pluriforme ricchezza di carismi personali messi a servizio dell'edificazione della Chiesa e del rinnovamento della società secondo lo spirito del Vangelo. Il fenomeno appare di grande rilevanza, non soltanto per il numero delle donne coinvolte, ma anche per la sua diffusione in tutti i continenti, in moltissimi Paesi e Diocesi, in aree geografiche e contesti culturali tanto diversificati.